

AUGUSTA. I rappresentanti sindacali Bongiovanni e Gagliani scrivono a Tinebra

Penalizzati agenti del carcere

AUGUSTA. I rappresentanti sindacali di polizia penitenziaria Sebastiano Bongiovanni e Salvatore Gagliani si rivolgono nuovamente al capo del Dipartimento di amministrazione penitenziaria Giovanni Tinebra per ribadire le motivazioni alla base delle loro rimostranze e per risolvere la questione dei rapporti interni al carcere di Brucoli.

In una lunga nota i due sindacalisti, a sostegno delle loro argomentazioni, citano alcuni passaggi delle vertenze in atto con la direzione della struttura carceraria. "I sei colleghi oggetto della controversia, che non hanno il requisito

richiesto dal protocollo d'intesa regionale, a seguito dell'interpello emanato dalla direzione, hanno comunque partecipato alle selezioni, che oltretutto hanno pure vinto, con la contestuale assegnazione per un periodo di tre mesi ed oltre, al servizio colloqui. Nella relazione si dice che il direttore non considera il servizio colloqui alla stregua dei servizi cariche fisse e quindi non soggette a rotazione, cosa assolutamente non vera. Chi svolge il servizio colloqui fa orari e festivi stabiliti a livello decentrato come una carica fissa, addirittura uno dei sei colleghi svolgeva e non occasionalmente, mansioni di so-

stituito ai conti correnti". Bongiovanni e Gagliardi rimarcano ancora come alcuni turni di riposo sembrano essere stati concessi "in maniera non conforme alle normative vigenti". I due rappresentanti dell'Ugl pongono all'attenzione di Tinebra anche la questione in merito allo straordinario e ai tanti omissis che risulterebbero dalle relazioni redatte a seguito dalle ispezioni eseguite nella struttura penitenziaria. Bongiovanni e Gagliardi preannunciano azioni di protesta se la questione non verrà affrontata in modo serio la questione".

MARIA TERESA GIGLIO



LA CASA DI RECLUSIONE DI BRUCOLI